



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. LUZZATTI" SAN POLO DI PIAVE
Via Roma, 38 - 31020 San Polo di Piave (TV) Tel. 0422/855062
C. F.: 80012450260 - C. M.: TVIC86000B - E-mail: tvic86000b@istruzione.it



I.C. "L. LUZZATTI" S. POLO DI PIAVE
Prot. 0004512 del 14/11/2018
02 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al nucleo interno Valutazione
Al Consiglio d'istituto
Al Dsga
Al Personale Ata
Ai genitori

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il D.P.R. n. 297/1994
- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il D.P.R. 275/1999
- il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139
- il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, il DL 112/2008, convertito, con modificazioni, nella L 133/2009
- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012)
- la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- I Decreti legislativi 13 Aprile 2017 n.60, 62, 66
- Il Decreto ministeriale 3 ottobre 2017 prot. 741 che disciplina l'esame di stato primo ciclo
- Il Decreto ministeriale 3 ottobre 2017 prot. 742 che disciplina la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione
- La nota Miur 06.10.2017 n.1830 (orientamenti PTOF)
- La nota Miur 10.10.2017 n. 1865 (Indicazioni in merito a Valutazione, certificazione competenze ed esame di stato 1° ciclo)
- Il documento MIUR "indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (22 febbraio 2018)
- La Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- La Nota MIUR prot. 17832 del 16 ottobre 2018
- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL 2016-18 Comparto Scuola

TENUTO CONTO

- Della necessità di procedere alla redazione del nuovo PTOF per il triennio 2019-2022
- Del percorso fin qui compiuto dalla nostra scuola, realizzato secondo il Piano Triennale dell'Offerta formativa 2016-2019 , aggiornato ogni anno in base a nuove esigenze emers

- Del grande lavoro realizzato da commissioni e gruppi di lavoro del nostro Istituto
- Dei progetti approvati dal Collegio dei docenti
- Delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali
- Delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- Dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- Degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e dei punti di forza e criticità emerse
- Delle priorità e traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione

SENTITO

- Il Consiglio di istituto con il quale si è realizzato un grande confronto sul percorso realizzato e sulle nuove sfide per la nostra scuola
- Incontrate le componenti genitori rappresentanti della scuola nelle varie classi
- Il Collegio dei docenti
- L'Assemblea ATA e incontrato con assiduità il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

CONSIDERATI

- La struttura dell'istituto, articolato in 6 plessi collocati su tre Comuni: San Polo (1 plesso primaria - 1 plesso secondaria), Cimadolmo (1 plesso primaria - 1 plesso secondaria), Ormelle (1 plesso primaria - 1 plesso secondaria)
- La consistenza della popolazione scolastica
- Le criticità rilevate nell'Istituto ed emerse nei consigli di classe e nei team docenti primaria relativi ai risultati di apprendimento registrati nelle classi e ai livelli di competenza ;
- Le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone e le esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- Le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE

- le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga, prot 3860 del 4 ottobre 2018, in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, deve essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica.
- Gli obiettivi da raggiungere indicati nella medesima direttiva :
 - La funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA.,
 - la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti,
 - il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro,
 - la verifica periodica dei risultati conseguiti,
 - il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi con specifico riferimento al profilo di regolarità amministrativo-contabile,
 - la periodica informazione al dirigente

PREMESSO

- Che il Piano triennale dell'offerta formativa:
 - è il Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c.14);
 - esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14);

- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
 - Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c.14);
 - Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c.14);
 - Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c.14);
 - Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (art.14);
 - Elabora il potenziamento dell'Offerta formativa (c. 7, 16, 22, 24);
 - Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano nazionale Scuola Digitale (c.57);
 - Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA(cc. 12, 124);
 - Presenta il fabbisogno di (c.14) posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'autonomia, (cc. 63, 28) posti per il potenziamento dell'offerta formativa, posti di personale ATA
 - Presenta il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali
- Che la legge n. 107/2015 assegna al dirigente scolastico il compito di formulare l'atto di Indirizzo per l'elaborazione del PTOF
 - Che la redazione dell'atto di indirizzo ha lo scopo di fornire indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'offerta formativa
 - Che le competenze del Collegio risultanti dall'art 7 del T.U. 297/94 e successivi provvedimenti si riferiscono a:
 - Elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa sulla base delle linee di indirizzo indicate dal DS (art. 3 DPR 275/99 e legge di Riforma 107 / 2015)
 - Adeguamento dei programmi di insegnamento alle specifiche esigenze del territorio
 - Adozione delle iniziative di sostegno di alunni disabili e stranieri
 - Adozione di iniziative secondo quanto indicato per gli alunni DSA (legge 170/2010), DM 27 dicembre 2013 (BES), linee guida per accoglienza e integrazione degli stranieri 2014
 - Adozione di adeguati strumenti per la lotta alla dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio
 - Che è compito del Consiglio di Istituto approvare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
 - Che il piano sarà sottoposto alla verifica dell'USR per il Veneto per l'accertamento della compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e quindi trasmesso al MIUR
 - Che il PTOF sarà poi pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito dell'Istituto

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e per le scelte di gestione e amministrazione , sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022

PRINCIPI GENERALI DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formative è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

E' fondamentale la chiara definizione della Vision e della Mission:

Vision come proiezione nel futuro per cercare di vedere in anticipo la realtà che non c'è ancora, la direzione verso la quale vogliamo andare, le finalità e le motivazioni del nostro operare

Mission come strumenti, mezzi, obiettivi che ci diamo per raggiungere le finalità

Insieme sarà importante la condivisione delle priorità all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato nella redazione del nuovo PTOF per il triennio 2019-22, a confermare obiettivi e strategie realizzati nel percorso del precedente triennio e insieme a considerare le nuove indicazioni provenienti dai decreti legislativi applicativi della legge 107, ai Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali, alla raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave .

In particolare rimane motivo di attenzione:

- lo sviluppo di competenze sociali e civiche, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità.
- la previsione di strategie orientate all'inclusione, al sostegno attraverso iniziative educative e didattiche di tutti gli alunni, al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, al potenziamento delle eccellenze.
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che favorisca l'acquisizione di competenze e che promuova riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività e protagonismo, in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione a favorire un clima di apprendimento positivo mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali
- lo stretto coordinamento tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- La progettazione di attività in continuità tra docenti della scuola primaria e secondaria e di raccordo con le scuole dell'infanzia e le scuole superiori
- la previsione di attività di monitoraggio e di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per favorire il miglioramento, attraverso pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

In considerazione poi delle nuove indicazioni si presterà particolare attenzione nel

- Potenziare e rendere esplicite le attività e **iniziative teoriche , pratiche , laboratoriali in ambito artistico, musicale , teatrale, coreutico, paesaggistico, storico artistico, artigianale** ecc (D. Leg. N.60). In modo particolare sarà valorizzato l'organico dell'autonomia attraverso le diverse classi di concorso dell'organico di potenziamento
- Approfondire lo studio e la condivisione tra docenti in merito alla **Valutazione degli apprendimenti, certificazione di competenze, struttura e svolgimento dell'esame di Stato** conclusivi del primo ciclo (D.Leg n. 62). In particolare tenendo conto che la valutazione ha funzione formativa ed educativa, ed è risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.
- Approfondimento del **Piano Inclusione di Istituto** alla luce del D.Leg. 66 che colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro dove le potenzialità di ciascuno devono trovare risposta nelle proposte didattico-progettuali, nell'ambiente di apprendimento, nella sempre più estesa collaborazione con enti e territorio.
- Rendere sempre più esplicita e condivisa **l'identità culturale, pedagogica e progettuale** del nostro Istituto. In particolare il Collegio si adopera perché le progettualità, condivise con territorio, Enti locali e associazioni che gravitano attorno alla scuola, siano sempre più in linea con le priorità di miglioramento individuate in relazioni ai bisogni degli alunni e alle loro potenzialità.
- Avviare nel tempo una progettualità che tenga conto del **Piano per l'Educazione alla sostenibilità** (Agenda 2030) per favorire una continua crescita nelle competenze di

cittadinanza in una scuola motore di crescita e cambiamento per una società fondata su sostenibilità economica, ambientale e sociale.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I contenuti del **PTOF** comprendono:

- 1. FABBISOGNO POSTI COMUNI/ DI SOSTEGNO/DI POTENZIAMENTO**
- 2. INFRASTRUTTURE**
- 3. PROGETTAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA**
- 4. FORMAZIONE DEL PERSONALE**
- 5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**
- 6. PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- 7. PIANO DI SVILUPPO DIGITALE**
- 8. ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE E IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

1. FABBISOGNO POSTI COMUNI/ DI SOSTEGNO/DI POTENZIAMENTO

Il piano contiene:

- **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno** dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, delle previsioni demografiche dei prossimi anni e del numero degli alunni con disabilità. Si terrà conto delle diverse necessità derivanti dal tempo pieno e dalle offerte formative innovative proposte alle famiglie.
- **Il fabbisogno dei posti per il potenziamento** dell'offerta formativa – individuati tra gli obiettivi prioritari indicati dal comma 7, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto (curricolari e di progetto) in seguito alla rilevazione delle criticità emerse dal RAV, secondo le priorità individuate dal collegio per i campi di potenziamento
 - *Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità*
 - *Potenziamento scientifico*
 - *Potenziamento linguistico*
 - *Potenziamento artistico e musicale*
 - *Potenziamento motorio*
 - *Potenziamento laboratoriale*Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero dei collaboratori del dirigente.
- **Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario.** A tal proposito, sentito il Dsga, si forniscono i seguenti indirizzi:
 - considerare con attenzione la struttura dell'istituto scolastico, organizzato in 6 sedi e con plessi che presentano numeri molto diversi di utenti e diverse progettualità territoriali che implicano diversificate presenze del personale
 - garantire qualità e di efficienza al servizio offerto alle famiglie anche con efficaci collaborazioni con gli enti locali a favore di servizi per gli alunni (accoglienza, doposcuola, attività estive)
 - garantire attraverso un supporto gestionale amministrativo efficace la realizzazione del PTOF assicurando professionalità e organizzazione negli uffici

2. INFRASTRUTTURE

Il Piano Triennale indicherà il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità del Rav, alle segnalazioni dei consigli di classe e del Collegio dei docenti, alle richieste progettuali dei docenti, si ritiene importante:

- Realizzare idonei ambienti di apprendimento
- Potenziare l'innovazione della didattica attraverso l'uso di nuove tecnologie
- Continuare nel migliorare le dotazioni dei plessi in termini di aule multimediali e laboratori
- Potenziare l'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti

- Potenziare la comunicazione scuola famiglia (registro elettronico, sito web di Istituto)
- Potenziare l'utilizzo di strumenti specifici per alunni con disabilità e strumenti di supporto per gli alunni DSA
- Potenziare materiali e strumentazione per il sostegno degli alunni stranieri
- Provvedere con finanziamenti alla regolare manutenzione e all'aggiornamento dei software
- Potenziare la segreteria digitale

Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

3. PROGETTAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA:

Curricolo, Ambiente di apprendimento, Inclusione, Continuità e Orientamento

In questi anni si è realizzata nella nostra scuola una proficua attività con l'organizzazione del Collegio in commissioni e svariati gruppi di ricerca/azione, che hanno prodotto un lavoro davvero interessante nella progettazione didattica, nell'avvio di nuove metodologie didattiche, nello scambio e comunicazione di buone prassi tra i docenti, nell'avvio di un piano ben strutturato per la formazione dei docenti. Anche il percorso dell'autovalutazione si sta approfondendo e sta coinvolgendo sempre più docenti.

Sarà importante ora prevedere nel percorso che la nostra scuola sta facendo e inserire nel PTOF iniziative e progettualità in linea con il lavoro svolto e con le esigenze di miglioramento continuo già individuate nel RAV. Le indico secondo le diverse aree di processo: **Curricolo, Ambiente di apprendimento, Inclusione, Continuità e Orientamento**

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

E' stato elaborato il Curricolo Verticale (primaria – secondaria) di Istituto secondo le conoscenze, le abilità e competenze che gli alunni devono raggiungere. Sarà importante quest'anno rivedere il documento alla luce della Raccomandazione del Consiglio d'Europa e dei nuovi scenari. Ci attiveremo anche per declinare lungo il curricolo i livelli di competenza secondo le indicazioni del decreto 62/2017 sulla Valutazione.

Al curricolo si affianca la progettazione didattica fatta di scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate collegialmente. Si rende necessario:

- Continuare a registrare le istanze formative e i bisogni provenienti dal territorio
- Prevedere nella programmazione da parte di tutti i docenti la coerenza con il curricolo di istituto: i docenti dovranno cioè calare nella realtà della loro classe quanto elaborato e condiviso nel curricolo di Istituto
- Continuare e approfondire la sperimentazione della verticalità tra primaria e secondaria, con scambi tra docenti, condivisione buone pratiche, progetti condivisi
- Elaborare UDA nei team e consigli di classe, così come per attività progettuali (continuità, orientamento, nuove tecnologie, ecc) per sviluppare la didattica per competenze
- Promuovere progettazione di percorsi di ampliamento offerta formativa coerenti con le finalità e priorità
- Promuovere progetti di Istituto e di plesso cercando di ridurre la quantità di iniziative, pur lodevoli, ma a volte scarsamente significative per gli obiettivi prefissati.
- Coinvolgere sempre più il territorio nelle scelte progettuali della scuola costruendo alleanze e collaborazioni significative
- Promuovere attività di recupero, sostegno anche attraverso le progettualità dei PON FESR dei quali la scuola dispone.
- Continuare la positiva esperienza del potenziamento attraverso la partecipazione ad eventi, gare, progetti, giornate organizzate da scuola o enti esterni
- Adottare nella scuola un sistema di valutazione condiviso e coerente con gli obiettivi e i traguardi del curricolo promuovendo prove comuni, utilizzo di prove strutturate, rubriche di valutazione condivise ed efficaci.
- Utilizzare in modo diffuso gli strumenti elaborati per la valutazione delle competenze
- Condividere in commissioni, dipartimenti, gruppi di interesse i risultati Invalsi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati
- Ampliare, utilizzando nuovi strumenti, la comunicazione con studenti e famiglie relativamente ai percorsi dei figli, alle loro necessità e punti di forza, al ruolo formativo della valutazione

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La nostra scuola si è impegnata nella creazione di nuovi ambienti di apprendimento attraverso progetti e finanziamenti: sono stati implementati o realizzati ex novo laboratori, aule e spazi nuovi per una didattica più efficace. E' stato avviato e si sta realizzando un grande lavoro da parte dei docenti nella formazione sulle nuove metodologie previsto dal PNSD di Istituto.

Occorre ora:

- Promuovere la flessibilità dei tempi e spazi in funzione della didattica laboratoriale anche favorendo la formazione di gruppi di studio/confronto/scambio tra docenti
- Promuovere progetti per l'innovazione e sperimentazione di didattica centrata sull'uso educativo degli spazi anche con collaborazioni esterne (giardini, cortili, orti didattici)
- Promuovere attività di arricchimento in ambienti diversi dall'aula: uscite didattiche, visite, progetti estivi ecc.
- Sviluppare l'utilizzo di nuove tecnologie attraverso le risorse della scuola (docenti formati PNSD, docenti formati ECDL, progetti PON FESR di innovazione digitale)
- Realizzare sperimentazioni di classi aperte per diversi tempi scuola (primaria) e attività di scambi/collaborazione tra sezioni sc secondaria
- Creare condizioni di accoglienza, gestione delle criticità, collaborazione tra docenti nei plessi con iniziative comuni (entrata organizzata a scuola, progetti di inizio scuola ecc)
- Favorire un ambiente di apprendimento positivo realizzando attività di prevenzione di comportamenti non rispettosi delle regole : progetti di prevenzione al bullismo, razzismo, vandalismo ecc

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

La nostra scuola ha sviluppato in questi anni una grande esperienza nel campo dell'inclusione grazie al lavoro di docenti preparati e commissioni ed anche grazie alla rete CTI di cui siamo scuola capofila. Ci occuperemo ora di:

- Presidiare il P.I. (Piano per l'Inclusione) e favorirne l'attuazione da parte di tutti
- Prevedere l'eventuale coinvolgimento nel GLI degli specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio, nonché la consulenza e il supporto dei genitori e delle associazioni in sede di definizione e attuazione del P.I.
- Formare i docenti di sostegno non specializzati e prevedere momenti di formazione rivolti al personale ATA (collaborazione con CTI)
- Continuare e incentivare le buone pratiche (mezzi e strumenti, documentazione, collaborazione con servizi) e l'utilizzo di protocolli sperimentati con successo (DSA, alunni Stranieri ecc)
- Promuovere la partecipazione dell'intero team e consiglio di classe agli incontri di Equipe
- Favorire l'orientamento per alunni certificati e non anche attraverso iniziative di accompagnamento verso la scuola superiore
- Potenziare le azioni mirate al sostegno e integrazione degli alunni stranieri da poco in Italia
- Promuovere azioni didattiche differenziate e progetti per favorire il coinvolgimento degli alunni in difficoltà anche con un'organizzazione flessibile che permetta azione didattica per gruppi
- Coinvolgere tutti gli alunni in progetti finalizzati a consolidare la cultura dell'inclusione e della solidarietà sviluppando competenze sociali e civiche
- Continuare a promuovere progetti e attività che valorizzino i talenti degli alunni anche con partecipazione a concorsi e gare

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Anche in questo settore, attraverso il lavoro delle commissioni e docenti e grazie alla progettualità realizzata in rete Orientamento Opitergino Mottense di cui siamo Scuola capofila, abbiamo migliorato il livello delle nostre azioni e dei nostri interventi curando in modo particolare la formazione dei docenti di diversi ordini di scuola. Occorre ora:

- Favorire i momenti di incontro e collaborazione tra insegnanti di ordini scolastici diversi: infanzia/primaria e primaria/secondaria
- Condividere strategie metodologie e didattiche atte a favorire il successo scolastico dell'alunno.
- Strutturare percorsi di orientamento, inteso come conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini, come conoscenza dei modelli e dei valori legati alla professione, fin dalla scuola primaria per la creazione di un curriculum verticale di orientamento
- Continuare la formazione in rete ed arrivare alla creazione di strumenti di raccordo tra diversi ordini di scuola
- Continuare la collaborazione con famiglie, territorio e realtà produttive e professionali.

4. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE FORMAZIONE DEL PERSONALE

E' stato realizzato in questi anni un accurato lavoro di indagine e poi di proposta al Collegio in merito alla formazione dei docenti che ha portato alla redazione di un piano di formazione molto ben strutturato. Anche grazie a nuove idee di formazione e scambio tra docenti si sta realizzando nella nostra scuola un percorso importante di formazione personale e di gruppo che vede coinvolto un elevato numero di docenti in molti settori. Di valore elevato è anche l'accompagnamento che viene riservato ai neo docenti attraverso i tutor, disponibili e preparati. Sarà importante:

- Continuare in questo percorso di formazione continua per far crescere il capitale professionale della Scuola verificando la ricaduta sull'intera comunità scolastica
- Sostenere e favorire, anche attraverso progetti pensati *ad hoc*, la collaborazione dei docenti facilitandone le relazioni all'interno dei plessi, tra i plessi (valorizzando i docenti a scavalco) e tra docenti dei due ordini di scuola
- Promuovere lo scambio di buone pratiche ed esperienze di formazione realizzate attraverso momenti collegiali e di gruppo
- Raccogliere attraverso monitoraggi il grado di soddisfazione dei docenti e rilevare i bisogni formativi
- Creare un'anagrafe delle competenze dei docenti e del personale attraverso la raccolta di dati di formazione ed esperienze
- Valorizzare le competenze dei docenti nei settori più ampi
- Affidare ai docenti dell'organico potenziato progettualità rilevanti per il miglioramento
- Raccogliere i materiali prodotti dai vari gruppi o dai singoli docenti e curarne la diffusione tra tutti
- Individuare e monitorare la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.
- Creare spazi web finalizzati a valorizzare il lavoro dei docenti e all'utilizzo di materiali prodotti

Per la formazione del personale amministrativo si ritiene fondamentale l'aggiornamento in funzione delle nuove richieste della segreteria digitale oltre che quanto proposto per sviluppare competenze e professionalità. Grande importanza poi sarà la preparazione sui vari campi operativi: trasparenza e privacy, sicurezza, innovazione digitale e dematerializzazione.

Per il personale Collaboratore si auspica il potenziamento della formazione necessaria al profilo in primis in termini di sicurezza e accoglienza/relazione con l'utenza.

Per tutto il personale docente e ata si ritiene di fondamentale importanza un'attenzione al benessere e alla salute, per la prevenzione di stress da lavoro correlato, condizione imprescindibile per un efficace azione a favore dell'utenza.

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Nel PTOF condividiamo la Vision e Mission del nostro Istituto. Per realizzarle in questi anni abbiamo stabilito delle priorità verso le quali abbiamo cercato di indirizzare le risorse interne, intellettuali e finanziarie, i contributi e le risorse del territorio.

Sarà importante:

- Condividere sempre di più Vision e Mission tra tutte le componenti (alunni, docenti, famiglie, personale della scuola) esplicitando in tutti i documenti le priorità strategiche e gli obiettivi da perseguire
- Approfondire e rimodulare, se necessario, l'analisi del contesto
- Ricondurre le progettualità della scuola, talvolta molto frammentate, nelle macroaree individuate nel PTOF come priorità strategiche
- Monitorare costantemente i processi individuando strumenti da utilizzare e docenti responsabili per ogni azione prevista nel PdM ed introdurre eventuali azioni correttive
- Procedere alla validazione, da parte del NIV, delle attività svolte per garantirne la continuazione o deciderne la conclusione.
- Condividere all'interno e soprattutto all'esterno (famiglie, territorio, enti locali) le attività e i risultati raggiunti attraverso scambi orizzontali tra docenti e giornate pubbliche che presentino la scuola ai vari stakeholder.

La nostra scuola in questi anni ha migliorato la sua organizzazione creando una solida struttura costituita da collaboratori, figure di sistema, referenti, commissioni, responsabili di area e di progetti. L'organigramma e funzionigramma (anche presente nel sito) è molto articolato e dice

l'elevato numero di docenti e personale che collabora nella scuola e riveste incarichi. E' stato molto valorizzato il Sito Internet che riceve apprezzamenti anche dall'esterno.

Sarà importante:

- Coinvolgere sempre di più il Collegio nella disponibilità ad assumere incarichi, allargando così la partecipazione e la corresponsabilità
- Continuare a potenziare la comunicazione (SITO della Scuola) e la collaborazione tra docenti e con l'esterno anche attraverso nuove tecnologie

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Grande lavoro è stato realizzato in questi anni dal Nucleo Interno Valutazione che ha costruito un Piano di Miglioramento via via più efficace ed accurato, delineando vicino ai traguardi e alle priorità tutta una serie di azioni collegate agli obiettivi di processo che permettono il monitoraggio e l'efficacia di quanto il corpo docente opera nella nostra scuola.

Il PdM rivisto per il prossimo triennio dopo Monitoraggio 2017_18 e Riesame della Direzione, sarà allegato al PTOF come documento qualificante per la direzione che la scuola intende seguire nel raggiungimento delle finalità e dei traguardi.

7. PIANO DI SVILUPPO DIGITALE

Anche il miglioramento nell'uso di nuove strumentazioni, a favore di una didattica più incisiva, è obiettivo della nostra scuola. Negli anni molti docenti si sono formati ed hanno condiviso nuove metodologie: si è formato un team digitale guidato dall'animatore digitale che promuove percorsi di grande interesse.

Il Piano triennale Scuola Digitale sarà predisposto dal team digitale e anch'esso allegato al nuovo PTOF.

8. INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La nostra scuola in questi anni ha acquisito grandi riconoscimenti nel territorio anche grazie all'impegno profuso nella gestione di reti territoriali di cui capofila. La collocazione su tre comuni richiede un grande investimento di energie per far sì che ciascuno sia accolto e riconosciuto nella propria specificità e progettualità. Grande e riconosciuto è comunque l'impegno di tutti perché il territorio attraverso la scuola sia valorizzato.

Pur creando tanti momenti di aggregazione e incontro per le famiglie rileviamo che ancora molto è il lavoro da fare per un reale coinvolgimento di tutti i genitori nella vita della scuola. Va detto che il Consiglio di Istituto che ha lavorato in questi anni è riuscito a creare squadra con la scuola ed ha ottenuto importanti risultati, bisogna perciò continuare.

Avremo come obiettivo allora:

- Prevedere azioni per una maggiore partecipazione dei genitori agli Organi Collegiali.
- Organizzare periodici incontri per pubblicizzare le iniziative della scuola e le UDA e i compiti autentici realizzati dei ragazzi.
- Coinvolgere sempre più le famiglie nella vita della scuola, anche attraverso incontri a tema, attività e iniziative.
- Continuare nella collaborazione efficace ed attenta con il territorio (Ente locale, associazioni, volontariato ecc) nella realizzazione di progetti e iniziative a favore dei ragazzi
- Continuare la collaborazione con le scuole del territorio all'interno di reti di scopo che favoriscano formazione, successo formativo, inclusione e stili di vita sani.

Il Piano triennale dell'offerta formativa e il Piano di Miglioramento saranno predisposti dai docenti del nucleo di autovalutazione dell'istituto individuato dal Collegio dei docenti per la stesura del RAV. Il gruppo assumerà in autonomia forme di condivisione con gli OO.CC.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Ringraziando i docenti dell'impegno sicuro il necessario ed opportuno appoggio e sostegno al Collegio per la realizzazione di quanto indicato.

Il Dirigente Scolastico
Paola Gardenal

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti
dell'art. 3, c. 2 del D.Lgs. n. 39/93